

Dislessia: aperto nuovo sportello per Novara e Novarese

NOVARA, 7 NOV – Primo sportello d’ascolto di Novara e della provincia per la dislessia. E’ stato inaugurato ufficialmente negli scorsi giorni con un incontro di presentazione nell’aula Magna dell’istituto comprensivo Bellini di via Vallauri 4.

Lo sportello è ospitato, infatti, proprio nella scuola di Sant’Agabio, in uno spazio adibito al piano terra.

Il nuovo servizio, a disposizione di insegnanti, studenti e genitori di tutta la città, e non solo, è stato presentato alla presenza della dirigente scolastica, Clara Cregno, della vice preside Clara Pasta, di molti insegnanti, tra cui la referente dislessia per la scuola primaria, Michela Marotta, di alcuni studenti e dai rappresentanti dell’Aid, l’Associazione italiana dislessia, sezione di Novara. Tra il pubblico anche il parroco di S. Agabio, don Carlo Bonasio.

Prima che la presidente dell’Aid Novara, Cristina Ugazio, illustrasse il progetto, sono stati trasmessi alcuni minuti del film “Stelle sulla terra”. Un prodotto del 2007 che racconta di un bambino di 9 anni con difficoltà a scuola. Problematiche che, dopo disagi e sofferenze, saranno riconosciute da un insegnante come disturbi legati alla dislessia. Proprio un’insegnante, nel film, racconta ai genitori del ragazzino come il piccolo non sia svogliato, ma abbia un altro tipo di problema. Non è in grado di riconoscere le lettere dell’alfabeto, a volte le scambia. Un fatto che porta a serie difficoltà nel leggere e nello scrivere.

Felice di ospitare lo sportello nella scuola che dirige, la dirigente Cregno. «Uno sportello a livello cittadino – ha detto – è importante e mancava. Sono contenta di questo percorso importante. A scuola abbiamo alcuni ragazzi dislessici. Li seguiamo con attenzione e ora potremo disporre anche di uno sportello in grado di aiutarci».

La presidente dell’Aid di Novara, eletta a giugno, ha descritto lo sportello e come è nato. «Il film – ha detto – spiega a 360 gradi cosa sia la dislessia, lo spiega a tutti, docenti, genitori. Io, quando ho scoperto che mio figlio era dislessico, mi sono sentita crollare il mondo. Tra l’altro avevo a che fare con un insegnante che non capiva il problema, tant’è che mio figlio ha completato il primo ciclo scolastico con un livello di autostima molto basso. I dislessici sono sovente considerati ignoranti, come ragazzini che non vogliono studiare: ma non è così. Hanno un problema vero e non sono ignoranti. Mi sono informata e ho scoperto che non era una malattia. Ho poi iniziato a confrontarmi con altri genitori, con altre famiglie nella medesima situazione. Incontri da cui nasce un aiuto reciproco significativo. Un incontro così si terrà il 18 novembre, dalle 21, al Centro pastorale di piazza Monsignor Brustia. Le famiglie di ragazzi dislessici hanno dovuto combattere contro l’indifferenza. Ora qualcosa si muove. Lo sportello nasce dalla necessità di dare informazioni alle famiglie e per rompere il muro dell’indifferenza».

Lo sportello è attivo il mercoledì dalle 15,30 alle 17,30 su appuntamento (al cellulare 3343130236 o alla mail novara@dislessia.it). Presente al taglio del nastro anche Carlo Alberto Zambrino, direttore della Neuropsichiatria infantile, che ha riferito quanto viene svolto sul tema e come riconoscere la dislessia. Insieme alla presidente Ugazio in quest’importante avventura a sostegno dei ragazzi dislessici e delle loro famiglie, Claudia Perone, Mary Principe, Luigi Piccardo e Tiziana Teodo.

Monica Curino